

LE ECCEZIONI

Forse non si usa ...
Regalarti un fiore –
Una rosa vorresti?
E' del mio giardino:
Su questa collina
La sera profuma di paradiso
E non c'è forbice che recida
Uno solo di questi steli.
Eppure – guarda, una rosa!
Le eccezioni le ho sempre fatte
Unicamente per te.

QUI

Ho visto tutte le gradazioni
Di cielo
Dal blu al mattino
Senza dormire la notte
Pensando a te.

PIU' SI STAGIONA LA MIA VITA

A Raffaella

Più si stagiona la mia vita
Più evidente mi appare
La certezza che ci sia
Un paradiso
Speciale
Per cani e gatti randagi
Parallelo a questo inferno di urla
Cieco alle parole che restano
Fiori, stelle! Mani
Aperte a stringere e a dare –
Anime sembrano vaganti sospese
Verso la luce sfolgorante
Asciugate le lacrime.

CURRICULUM

A Gio

A questo punto della vita
Sai benissimo che se considerassi
Solo la vista abbassata spesa alla luce
Di lampada notturna
Non potrei andare molto lontano.
Ma mi basterebbe richiudere
In questa enciclopedia
I nomi dei fiori e delle comete
E dei Profeti per caricarmela
Dentro e portarla come valigia
Che palpita ad ogni nuova parola
Trovata per dire questo vento
E questo lago in tempesta nei tuoi occhi
E questo sole inghiottito piano
Dal mare.

JOHN SEGRAVE

A te è toccato essere l'ultimo
Di una stirpe gloriosa
In decadenza.
Inutile
Tentare il tutto per tutto
Nella finanza
Se si vive in un altro mondo.
Ma certe persone non sono fatte
Per abitare qui.
Qui si chiama esilio:
Vivere è cercare il proprio sogno
Da abitare come una casa.
E dentro la casa,
Quell'unica persona da amare.
(ma come hai potuto vivere sempre cercando
senza ma stancarti?)
Quando poi hai capito
Che la ricerca era sfinita
Partire è stato come abbandonarsi
Alla corrente e cedere
A quella febbre
Che ti faceva *outsider*
Tra tante maschere di uomini.

Protagonista del racconto *The House of Dreams* . Antieroe eroico in un mondo opportunistico, si innamora di Allegra Kerr, che però non lo vuole sposare per motivi di salute. John parte, alla ricerca di una casa ricorrente nei suoi sogni e simbolo di una dimensione radicalmente altra dal reale. E l'unica modalità di accesso a questa Casa è il viaggio ultimo.

8 DICEMBRE

A Sandra

Invoco ad ogni ingiustizia
Una seconda Bastiglia
Da distruggere
Tu e io insieme –
Ma forse non ce n'è bisogno.
La mia rabbia si disarmi
Come pietre già pronte
E lasciate cadere
E come vento che muore di sete
A forza di urlare.
Senti Elisabetta e la voce
Di Maria proclamare
Quel Dio potente e bambino
Che ha già rimandato i ricchi
E ascoltato i poveri
E ha rovesciato i troni dei superbi
Per innalzare gli umili –
E quelli come noi.
Noi siamo ancora qui
A resistere e a combattere
Ma quella voce magnifica
Di ragazza dà un senso
A questa vita.